

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Ex Divisione V- Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC:VA@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRRPNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

e p.c. Spett.li

Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Arpae APA metropolitana - Bologna
Arpae SAC Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Provincia di Bologna
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Baricella
comune.baricella@cert.provincia.bo.it

Comune di Molinella
comune.molinella@cert.provincia.bo.it

Comune di Budrio
comune.budrio@cert.provincia.bo.it

Consorzio di bonifica Renana
bonificarenana@pec.it

Agenzia di Protezione Civile
Servizio Bologna
stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
dsp@pec.ausl.bologna.it

Oggetto: [ID:8722] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 56 MWp (somma della potenza dei moduli) da realizzare nei Comuni di Baricella e Molinella (BO) e delle relative opere di connessione alla RTN.

RICHIEDENTE: EG MIRTO S.R.L.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, DEL D.LGS. 152/2006

Spett.li Enti,

con la presente il sottoscritto Alessandro Ceschiati in qualità di procuratore speciale e legale rappresentante di EG MIRTO S.r.l. (“**EG MIRTO**” o la “**Società**”), con sede legale in Milano via dei Pellegrini 22 – 20122 Milano (MI), intende riscontrare le osservazioni formulate dal pubblico nell’ambito del procedimento di cui all’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), presentata dalla Società in relazione al progetto fotovoltaico in oggetto (l’ “**Impianto Fotovoltaico**” o il “**Progetto**”), con ogni più ampia riserva e salvezza anche di successivamente dedurre ed integrare.

Nello specifico, le presenti controdeduzioni sono formulate in riscontro alle osservazioni e richieste di chiarimento inviate dalla Regione Emilia Romagna e acquisite al protocollo di codesto Spett.le Ministero con nota prot. 0165772 del 30-12-2022 (le “**Osservazioni**”) (Parte A delle presenti controdeduzioni) nonché le osservazioni formulate dal Comune di Molinella e acquisite al protocollo di codesto Spett.le Ministero con nota prot. 0161005 del 21-12-2022 (Parte B delle presenti controdeduzioni).

A. SULLE OSSERVAZIONI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

I. In generale

I.1 Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede “*di approfondire la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti e al consumo di suolo, rispetto ad altri progetti fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nei territori dei Comuni di Molinella, Baricella e Budrio*”

Al riguardo la scrivente rileva (i) di aver consultato i comuni di Molinella, Baricella e Budrio inoltrando specifica richiesta in data 09/01/2023 circa la presenza di impianti autorizzati o in fase di autorizzazione presenti nei comuni succitati e (ii) di aver ricevuto informazioni di dettaglio su tali impianti di Comune di Baricella con nota Prot. Num. 2023/445 del 13/01/2023, Comune di Molinella con nota Prot. Num. 28019/2022 il 12/01/2023 e Comune di Budrio con nota Prot. Num. 1144/2023 il 16/01/2023.

Su tali basi, si allega la tavola “*Tavola 5.9 Carta impianti FV esistenti-autorizzati-in progetto*”, con la quale si evidenziano gli impianti autorizzati o in fase di autorizzazione interessanti i comuni di Baricella, Molinella e Budrio indicandone la distanza di questi ultimi dall’Impianto Fotovoltaico di cui alla procedura in oggetto.

I.2 La Regione Emilia Romagna, nelle proprie Osservazioni, “*chiede pertanto di chiarire, quale sia la superficie in disponibilità del proponente, l’area occupata dai pannelli fotovoltaici e l’area lasciata scoperta*”

Si conferma che la superficie nella disponibilità del proponente è pari a 93,27 ettari mentre l’area occupata dai pannelli fotovoltaici è pari a 26,87 ettari. L’area occupata dal sistema scoperta corrisponde a ettari 82,87.

I.3 La Regione ha altresì richiesto di “*poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell’elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792)*”.

La scrivente comunica che gli shape file richiesti con il dettaglio delle aree disponibili, aree occupate dai

pannelli e del tracciato relativo all'elettrodotto sono in corso di redazione e verranno integrati a questo spett.le Ministero tenendo conto di tutti i punti indicati nelle citate Osservazioni.

II. Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

II.1 La Regione Emilia Romagna ha richiesto altresì di esplicitare il posizionamento del progetto nell'ambito delle aree di cui al D.Lgs. 199/2021 nonché della DAL 28/2010.

Come illustrato nella documentazione cartografica allegata alla presente *“TAV 1.5_Aree Idonee ai sensi del DL 199 del 2021 su Ortofoto”, “TAV 1.6_Aree Idonee ai sensi DL 199 del 2021 su CTR”, il Progetto ricade parzialmente nelle aree di cui al D.Lgs. 199/2021 e, nello specifico, nelle aree di cui all'articolo 20, comma 3, c-quarter [aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici.*

Ad ogni modo tenuto conto che la progettazione dell'impianto in oggetto è stata avviata in epoca antecedente alla entrata in vigore del D.Lgs. 199/2021, la localizzazione della totalità delle aree di impianto è stata effettuata in conformità a quanto disposto dalla D.A.L 28/2010. Pertanto, la Società scrivente, ha acquisito l'asservimento delle aree circostanti quelle di progetto, come illustrato nell'allegato *“TAV 2.5e_Planimetria Catastale per Asservimenti”*.

II.2 La Regione Emilia Romagna, nelle proprie Osservazioni, *“ritiene necessario che il proponente approfondisca dal punto di vista della fattibilità progettuale ed economica l'adozione di sistemi di accumulo dell'energia”*

EG Mirto fa parte del gruppo societario riconducibile ad Enfinity Global che sviluppa soluzioni a valore aggiunto per abilitare una transizione sostenibile verso un'economica senza carbonio. L'implementazione di sistemi di accumulo è uno dei pilastri imprescindibili di questa transizione, insieme allo sviluppo delle fonti rinnovabili e all'adeguamento delle infrastrutture di trasporto e distribuzione.

Non a caso, pochi mesi fa Enfinity ha istituito la nuova *“Growth division”* nella cui mission figura anche lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di accumulo elettrochimici. L'Italia è al momento la geografia prioritaria in Europa per la società, dove in pochi mesi è stata inizializzata una pipeline che conta già +300 MW. L'intenzione di Enfinity è quella di perseguire uno sviluppo massivo dei sistemi di accumulo in Italia (e l'Emilia-Romagna è una delle regioni prioritarie), promuovendone l'adozione ovunque possibile al fine di ottimizzare i profili di produzione degli impianti e massimizzare la quota di produzione di energia verde nel mix energetico nazionale. In linea con i suoi valori ed i suoi obiettivi, Enfinity vuole confermare il proprio impegno nel fornire il suo contributo al Paese per raggiungere gli sfidanti (ma raggiungibili) target fissati dalla Commissione Europea nell'ambito energia.

Detto quanto sopra precisiamo che per il Progetto specifico EG Mirto, il benessere all'interconnessione ottenuto da Enel non contempla, allo stato sistemi di accumulo. La società si riserva ad ogni modo di verificare l'implementazione di tali sistemi a valle del completamento della conclusione dell'iter autorizzativo anche al fine di soddisfare le esigenze di sovraccarico della RTN.

III. Compatibilità urbanistica

Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna rileva che *“L'analisi della cartografia di pianificazione vigente nel comune di Baricella evidenzia che l'area oggetto di insediamento del fotovoltaico è ricompresa tra i Sistemi Rurali di valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali e Nodo Ecologico Semplice Locale le cui discipline rinviano gli interventi ammessi a POC. Le NTA del RUE, inoltre, oltre al più generale richiamo alla disciplina sovraordinata, per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici nel territorio rurale esprime i seguenti limiti:*

Art. 4.6.9 - Impianti di produzione energia e impianti per l'ambiente: nel territorio rurale è ammissibile,

inoltre per intervento edilizio diretto la realizzazione di impianti fotovoltaici e impianti solari termici non collocati sul coperto degli edifici sino alla sua ST pari a 3.000 mq; ciascuna realizzazione di impianti di questo tipo va subordinata alla stipula di una convenzione che ne disciplini gli specifici aspetti di impatto ambientale e preveda l'obbligo di demolizione e bonifica del terreno in caso di dismissione.

La necessità del ricorso al POC è individuato, al comma 3, del citato art 4.6.9 ove vengono richiamati gli *"Impianti energetici di potenza superiore possono essere programmati solo in sede di POC"*.

III.1 Si osserva preliminarmente che la norma non pone alcun limite alla realizzazione di impianti fotovoltaici, le cui installazioni sembrerebbero subordinate alla previsione in sede di POC per impianti che occupino una ST superiore a 3.000 mq.

In tale ambito di applicazione rientrano solo per gli impianti per i quali occorrono permessi comunali, cioè con potenza inferiore a quelle previste dalla tabella A del D.lgs. 387/2003 (come successivamente integrati).

Per gli altri impianti il regime autorizzativo esula dalla pianificazione territoriale a livello comunale e dalla necessità di qualsiasi piano attuativo di governo del territorio, anche in considerazione della compatibilità posta dall'art. 12, comma 7, del citato 387/2003 per le zone agricole senza il bisogno di alcuno strumento di programmazione territoriale. Tale interpretazione trova ulteriore riscontro nelle previsioni dell'art. 6, comma 9-bis D.lgs. 3 marzo, n. 28 ultimo periodo: *"La procedura di cui al presente comma, con edificazione diretta degli impianti fotovoltaici e delle relative opere connesse e infrastrutture necessarie, si applica anche qualora la pianificazione urbanistica richieda piani attuativi per l'edificazione"*. Sul punto, si precisa che i piani attuativi sono lo strumento per consentire l'edificazione in aree sprovviste di urbanizzazione primaria e per nulla o scarsamente edificati finalizzati ad avere un progetto edilizio unitario con le relative opere di urbanizzazione, sempre in rapporto ai carichi urbanistici degli interventi. Nel caso di impianti fotovoltaici i carichi urbanistici sono assenti e gli impianti non richiedono opere di urbanizzazione in senso stretto né di progettazione unitaria di edifici. La previsione di POC del RUE di Baricella sembra quindi più orientata dalla opportunità di sottoporre all'ente comunale l'istallazione di impianti fotovoltaici piuttosto che da una esigenza progettuale urbanistica di dettaglio, ma come sappiamo l'iter approvativo è sottoposto all'Autorità Regionale e il comune comunque partecipa al momento decisionale in conferenza dei servizi.

III.2 Alle norme di pianificazione urbanistica comunali, inoltre, deve attribuirsi valenza di norme regolamentari sostanzialmente partecipi della stessa natura giuridica del Regolamento edilizio; ne consegue che in caso di contrasto tra norme regolamentari e fonti primarie e superiori, come la legislazione nazionale, la subordinazione ad esse del Regolamento edilizio è principio ermeneutico e non necessita di autonoma impugnazione quando presenti contrasto con esse (Consiglio di Stato IV n.2598/2017).

Va quindi semplicemente applicata la norma statale per cui nelle aree agricole vi è compatibilità urbanistica con gli impianti fotovoltaici e la procedura è quella dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, previa Valutazione di Impatto Ambientale senza ulteriori strumenti di programmazione di governo del territorio.

III.3 Ad ogni buon conto, deve essere sempre tenuto in considerazione il comma 3 dell'art. 12 del già citato D. 387/2003 in cui si prevede che, ove occorra, l'A.U. costituisce variante allo strumento urbanistico.

IV. Consumo di suolo agricolo

Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede *"un approfondimento circa le caratteristiche e il valore del suolo agricolo presente nell'area e la tipologia di coltivazione presente attualmente"*.

La scrivente allega la relazione *"Integrazione caratteristiche e valore del suolo agricolo"* in cui si

approfondiranno le caratteristiche ed il valore del suolo agricolo presente nell'area e la tipologia di coltivazione presente, verificate anche mediante l'anagrafe regionale delle aziende agricole e gli eventuali accorgimenti progettuali previsti per limitare l'uso del suolo o il mantenimento di un uso agricolo.

V. Paesaggio

Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede *“di effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti cumulativi considerando anche gli altri interventi simili già presenti o autorizzati sul territorio attraverso anche rendering e simulazioni fotografiche di maggior dettaglio da punti di vista significativi e in relazione al sito Rete Natura 2000 prossimo all'area.”*.

In risposta al punto, si allegano le tavole *“Tavola 5.7 Integrazione fotoinserti”* e *“Tavola 5.8 Tavola 5.8 Integrazione documentazione fotografica”*.

VI. Campi elettromagnetici a bassa frequenza

Con le Osservazioni la Regione Emilia Romagna ha richiesto una serie di chiarimenti che di seguito si riscontrano.

VI.1 Sulla Stazione elettrica Utente di Budrio

Per determinare le DPA associate alle installazioni della Stazione, Trasformatore MT/AT compreso, ci si è avvalsi delle linee guida di e-distribuzione come indicato nella relazione. Gli elaborati, con le indicazioni delle aree dove l'induzione magnetica supera i 3 microTesla, sono stati approvati da e-distribuzione.

VI.2 Linea MT in cavo interrato

La tipologia dei cavi utilizzati, per la linea MT interrata, non rientra tra le tipologie individuate dalla Direttiva Regionale 2088/2013 illustrate nelle tavole Tecniche 1,2,3,4.

Per questa soluzione tecnica, tre terne di cavo 3x1x240, ci siamo avvalsi per similitudine, nella determinazione del DPA, a quanto calcolato su altri cavidotti, utilizzando specifici software come indicato in relazione. Nel percorso cavi, non si riscontrano aree critiche con incroci, parallelismi o contributi di altre sorgenti che facciano superare i limiti di induzione magnetica sul piano campagna.

VI.3 Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede *“la tavola che rappresenti l'ubicazione delle cabine di trasformazione secondarie e di quella primaria chiamata stazione elettrica d'utenza, della cabina di consegna e di sezionamento, rappresentando le DPA associate a tutte le sorgenti di campi elettromagnetici in bassa frequenza in progetto ed indicando la distanza dai vicini punti recettori dove è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere”*.

In risposta a questo punto si allegano la tavola *“TAV 4.7_Planimetria con DPA - Opere di Rete e Stazione Utente”* e la relazione *“DOC_REL_09_Opere di Connesssione_Relazione aggiornata”*.

VII. Rumore

Nelle proprie osservazioni la Regione Emilia Romagna propone delle raccomandazioni e/o delle richieste inerenti le fasi di cantiere o di esercizio. La scrivente prende atto di tali rilievi che confluiranno, ove applicabili nella progettazione definitiva/esecutiva.

VIII. Gestione acque e rischio idraulico

In relazione a questo punto si allega la relazione *“DOC_REL_23_Relazione Invarianza Idraulica_Agg 01”* e le tavole *“TAV 2.5b_Planimetria Canale di Laminazione”*, *“TAV 2.5c_Sezioni Vasca di Laminazione – Canale di Scolo”*.

IX. Atmosfera

Nelle proprie osservazioni la Regione Emilia Romagna propone delle raccomandazioni e/o delle richieste inerenti le fasi di cantiere o di esercizio. La scrivente prende atto di tali rilievi che confluiranno, ove applicabili nella progettazione definitiva/esecutiva.

X. Viabilità

Circa la richiesta contenuta nelle osservazioni della Regione sulla verifica statica del ponte di attraversamento nello scolo Zena sulla via Camerone la società si rende disponibile a verificarne la fattibilità con le amministrazioni competenti.

XI. Piano monitoraggio e dismissione impianto

X.1 Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede *“implementare una proposta di monitoraggio anche dell’avifauna, vista la vicinanza con siti della Rete Natura 2000 e con Aree IBA al fine di valutare eventuali effetti negativi da parte dell’impianto fotovoltaico”*.

In risposta a questo punto si allega la relazione *“Piano_monitoraggio_avi-entomofauna_Imp_Baricella”* con la quale si implementa una proposta di monitoraggio dell’avi-entomofauna.

X.2 Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede aggiornamenti circa *“le modalità e gli impegni per la dismissione dell’impianto al termine della vita utile, compresa la eventuale bonifica e il ripristino delle aree agricole”*.

In risposta a questo punto si allega la relazione *“DOC_REL_16_Piano di dismissione e Ripristino”*.

XII. Mitigazioni e compensazioni

Nelle proprie Osservazioni la Regione Emilia Romagna chiede di *“integrare le misure di mitigazione proposte con interventi volti al potenziamento della rete ecologica locale ed al collegamento dei Siti della Rete Natura 2000 limitrofi all’impianto fotovoltaico di progetto”*.

In risposta a questo punto si allega la relazione *“Integrazione misure di mitigazione Baricella”* con la quale si approfondiscono le misure di mitigazione che verranno realizzate sul perimetro del sito disponibile.

B. SULLE OSSERVAZIONI DI COMUNE DI MOLINELLA

Tenendo conto che i rilievi formulati da Comune di Molinella con separata nota sono confluiti nelle Osservazioni prodotte dalla Regione Emilia Romagna, si rinvia a quanto dedotto nella sezione A che precede, con riserva di ulteriormente dedurre ed integrare.

Sulla base delle presenti controdeduzioni, si chiede a codesto Spettabile Ministero di voler esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale del Progetto.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti Saluti

In fede

Milano 30/01/2023

EG Mirto Srl